

Prof. Salvatore Barbagallo

*Candidato alla carica di Rettore dell'Università di Catania per il sessennio
2019-2025*

Linee programmatiche per ripartire

Luglio 2019

Prof. Salvatore Barbagallo – Ordinario di Idraulica Agraria e Sistemazione Idraulico Forestali
Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, Via S. Sofia 100 – 95123 – Catania
Tel. 0957147541; mobile: 3204328347; email: salvo.barbagallo@unict.it; skype: salvobarbagallo1956

Premessa

L'incoraggiamento di Colleghi, di Amici, di Studenti è stato il motore che mi ha convinto a proporre la candidatura all'elezione a Rettore, con la speranza che la mia disponibilità e il forte spirito di collaborazione che mi viene manifestato possano contribuire a promuovere un progetto condiviso in un momento difficile per la vita dell'Ateneo, a proseguire nel percorso di crescita della nostra istituzione e a sviluppare nuove iniziative.

Nel seguito vengono evidenziati i principali punti di attenzione del programma che presenterò durante gli incontri organizzati dal Decano e che intendo sviluppare qualora mi venga accordata la fiducia dalla Comunità accademica.

1. Accredimento

L'accredimento del nostro Ateneo riveste una grande importanza perché consentirebbe un riconoscimento di qualità a livello Europeo, allineerebbe il nostro Ateneo agli altri Atenei italiani, restituirebbe una rinnovata fiducia alla Comunità accademica, agli studenti e alle loro famiglie. La visita di **accredimento** che l'ANVUR effettuerà presso l'Ateneo di Catania è stata fissata nel mese di **Marzo 2020**. Gli organi di Ateneo, il Presidio di Qualità, il Nucleo di Valutazione, i Dipartimenti, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti, i Corsi di Studio, i Gruppi GGAQ dei Dipartimenti, tutti i docenti e i ricercatori, gli studenti sono e dovranno continuare a essere impegnati per tale finalità. Sulla base dell'esperienza che ho maturato nella qualità di Presidente del Nucleo di Valutazione, che mi ha consentito di prendere coscienza dei punti di forza e di debolezza di gran parte dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio del nostro Ateneo, mi propongo di guidare, se mi accorderete fiducia, l'Ateneo verso questo importante appuntamento.

2. Didattica e Studenti

Il nostro Ateneo ha la responsabilità di articolare e diversificare in modo flessibile l'offerta formativa che si addice ad una istituzione di grandi dimensioni (Mega Ateneo con oltre 42.000 immatricolati nel 2019).

L'offerta didattica dell'Ateneo di Catania deve essere coraggiosamente aperta verso nuovi percorsi che abbiano una reale prospettiva di occupazione, verso la revisione dei percorsi formativi anche consolidati, quando questi non assicurino una reale prospettiva culturale e professionale, ma deve anche avere caratteri di responsabilità e di prudenza nel rispetto del quadro normativo vigente e delle procedure di assicurazione della qualità.

L'offerta formativa del nostro Ateneo dovrà quindi essere analizzata e verificata in relazione ai suoi contenuti, ai risultati conseguiti, all'aderenza a quanto richiesto dal mondo delle professioni e, se necessario, ridefinita anche attraverso l'apporto di correttivi finalizzati a rendere congruenti gli obiettivi dei corsi di studio e l'articolazione didattica.

3. Ricerca e internazionalizzazione

L'organizzazione della Ricerca dell'Ateneo di Catania deve partire dal quadro normativo di riferimento e dagli esiti delle valutazioni VQR per progredire nel processo virtuoso di miglioramento, rafforzamento e autovalutazione già in atto. La ricerca deve auspicabilmente assumere un maggiore respiro internazionale, deve vedere i docenti, i ricercatori e gli studenti ulteriormente impegnati nei programmi di mobilità internazionale, nelle reti di ricerca e nei bandi competitivi internazionali. Anche per tale

ragione la struttura di Ateneo che supporta la ricerca deve essere potenziata in modo significativo, al fine di fornire maggiore supporto ai docenti. Tale rafforzamento e il costante raccordo con l'Area Internazionalizzazione sono prioritari nelle linee programmatiche su cui si fonda la mia candidatura. Si continuerà a destinare fondi di Ateneo per la ricerca verificando gli esiti delle ottime iniziative avviate negli anni passati, verificandone le ricadute ed eventualmente apportando adeguati correttivi.

Verranno potenziate, laddove possibile, le deleghe ai Direttori di Dipartimento al fine di snellire le procedure di presentazione di proposte di ricerca su bandi competitivi.

4. Terza Missione

Verranno potenziate le iniziative per lo sviluppo di sinergie con il sistema economico, sociale e istituzionale nazionale e in particolare siciliano, per la diffusione della conoscenza, il trasferimento dei risultati delle ricerche (Spin-off universitari), il rafforzamento del sistema di formazione e crescita sostenibile della comunità. Verranno proposte modifiche al regolamento vigente per l'attività conto terzi, finalizzate ad incentivare i docenti e i dipartimenti nel reperimento di tali risorse.

5. Risorse umane

Primaria è la volontà di investire sul capitale umano del nostro Ateneo, puntando su criteri e procedure di reclutamento chiare e condivise. La ripartizione delle risorse terrà anche conto della necessità di sostituire il personale in quiescenza a livello Dipartimentale. Verranno adottati criteri di semplice e immediata applicazione, che tengano conto del merito scientifico e del fabbisogno didattico. Verrà garantita ampia autonomia ai Dipartimenti nella scelta dei settori da potenziare, tenendo conto degli obiettivi generali stabiliti dagli Organi Superiori.

Le procedure di stabilizzazione del personale tecnico e amministrativo proseguiranno nel rispetto dei termini previsti dalla legge. Nel rispetto della normativa vigente e dell'equilibrio di bilancio, sarà opportuno riattivare le progressioni di carriera. Verranno attivati meccanismi interni che valorizzino concretamente il ruolo del personale, attraverso il giusto riconoscimento delle funzioni e delle competenze.

6. Infrastrutture e studenti

Un problema cogente per la vita universitaria catanese è la quasi totale assenza di "studentati". Occorrerà stimolare la Regione siciliana a potenziare i servizi ERSU, dialogare con l'ente regionale per il diritto allo studio al fine di potenziare le dotazioni assegnate e ampliare l'accessibilità alle strutture esistenti. Verranno potenziate le infrastrutture sportive al fine di fornire ulteriori servizi agli studenti, ai docenti e al personale tecnico e amministrativo. Saranno aumentati gli spazi (adeguatamente attrezzati) dedicati agli studenti con apertura di alcune strutture anche nelle ore serali. L'implementazione e/o il potenziamento del servizio wi-fi saranno previsti in tutti gli edifici. Saranno potenziati i servizi nelle sedi decentrate per offrire le stesse opportunità di cui godono gli studenti a Catania.

7. Medicina universitaria

L'impegno dell'Amministrazione dovrà essere rivolto a valorizzare le competenze e le risorse della medicina universitaria per concorrere collegialmente alla migliore gestione possibile delle strutture assistenziali in cui si svolgono le funzioni di didattica e di ricerca. Dovrà proseguire il riconoscimento dell'attività assistenziale essenziale per una qualificata attività didattica e di ricerca nel settore. Verranno sviluppate linee programmatiche e strategie adeguate per rivendicare criteri di finanziamento da parte del

Servizio Sanitario Nazionale delle attività assistenziali e scelte di collaborazione che rispettino la dignità della funzione docente, l'autonomia della ricerca, la priorità della funzione scientifica delle strutture universitarie rispetto alle strutture sanitarie.

8. Scuola Superiore di Catania

Il processo di crescita della Scuola dovrà ulteriormente svilupparsi attraverso percorsi didattici interdisciplinari e innovativi utili a sviluppare un sapere d'eccellenza, distinto e non sovrapponibile con altre iniziative scientifiche e formative.

9. Centri di servizio

I Centri, che hanno permesso di arricchire notevolmente l'offerta complessiva dell'Ateneo, vanno ampliati e rafforzati, in termini di strutture, di personale e di progettualità, in modo da poter attingere anche a risorse ulteriori per l'attivazione di nuovi ed innovativi servizi e rendere più attrattivo l'Ateneo.

10. Amministrazione

Si dovranno rivedere le procedure amministrative con l'obiettivo della semplificazione e sburocraizzazione. Sarà necessario prestare maggiore attenzione alla performance organizzativa piuttosto che a quella individuale, secondo le linee dettate dall'ANVUR. Occorrerà proseguire nella corretta definizione e attuazione del Piano strategico di Ateneo e del Piano Integrato della Performance, legando sempre più il bilancio di Ateneo agli obiettivi di miglioramento della performance. Sarà necessario estendere la valutazione della performance organizzativa ai Dipartimenti come previsto dalle linee guida dell'ANVUR. Sarà opportuno introdurre il bilancio di genere all'interno del Piano Integrato della Performance.

Salvo Barbagallo